



PRESIDENTE

Grazie Segretario. In via del tutto eccezionale, prima di procedere allo svolgimento del Consiglio, voglio dare la parola al Consigliere Perrone.

Consigliere Vito PERRONE

Grazie Presidente. Solo per formulare un invito alla Giunta e al Sindaco in primis, per quell'episodio vergognoso che è successo in via San Francesco, d'intimidazione al panificio sotto i portici, nei pressi del bar 111.

Un invito all'Amministrazione di stare vicini, come più volte anche alcune sensazioni hanno dimostrato di fare raccolta di fondi.

Se l'Amministrazione, in qualche modo, può sostenere questa attività commerciale, in un momento di difficoltà, penso che sia una cosa condivisa da tutti, condivisibile da tutti. Grazie Sindaco.

PRESIDENTE

Prego Sindaco.

SINDACO – Giovanni GUGLIOTTI

Sono stato lì, ovviamente, sul posto, non solo sono stato a casa dei titolari dell'attività, ma mi hanno poi portato sul posto a vedere quello che, purtroppo, è successo.

Pare che sia dolosità, sì la natura è dolosa, perché hanno trovato delle bottigliette, dei tappi sicuramente di benzina. Quindi, così mi è stato riferito.

Ho parlato anche con le Forze dell'Ordine, è inutile discuterne in questa sede. Abbiamo avuto uno scambio di battute con chi sta facendo le indagini, ma è un dato a latere.

Per quanto riguarda, invece, quello che possiamo fare noi, le associazioni di commercianti e artigiani di sostanzialmente Confcommercio, UNICOM Art e la neo costituita associazione di artigiani con Presidente Giuseppe Coriglione, ci siamo, di fatto, sentiti, dobbiamo incontrarci per far partire l'Amministrazione che fa da coordinamento con queste associazioni di colleghi, di quelli che hanno purtroppo subito questo vile atto, attivare tutta una serie di iniziative di raccolta fondi, di solidarietà ed altro.

Va detto che, anche altre associazioni, mentre ieri ero proprio casualmente a prendere il caffè con Domenico, il titolare dell'attività, è venuto Angelino Russo, che per il club RAN aveva avanzato una proposta per il 28 giugno.

Mi ha chiamato Giuseppe Lavarra della Pro Loco, perché come Pro Loco vogliono avanzare anche loro una raccolta fondi.

Mi ha chiamato Giulia Ciminelli dei Lions, perché anche loro vogliono avviare delle attività. Gli amici delle Gravine, mi ha chiamato Remo (...) e Rocco Colamonico, anche loro vogliono avviare delle attività.

Rispetto a questo, nel pomeriggio di oggi, al più tardi domani, ho proposto, lo dissi anche ieri a Russo, dissi, anziché fare interventi spot ognuno per fatti suoi, facciamo un calendario unico di attività dove dentro ci sta l'Amministrazione, ma ci stanno tutte le associazioni, iniziando dai colleghi commercianti e artigiani che hanno già dato la loro disponibilità. Dice, facciamo un calendario unico di iniziative, che ovviamente vanno tutte nella stessa direzione, di stare vicino e cercare quanto prima di far ripartire quell'attività, perché la beffa sta pure nel fatto che, non più tardi di una decina di giorni avevano fatto una serie di lavori di ristrutturazione che erano durati circa un mese, e avevano acquistato il forno nuovo.

Quindi, dopo pochi giorni dall'acquisto del forno nuovo, succede questa cosa. Quindi, veramente questo evento li ha messi in ginocchio. E con le lacrime agli occhi mi hanno raccontato un po' tutta la storia.

Quindi, quello che stavo, insieme ad altri amici di maggioranza, stavamo cercando di fare, era questa attività unitaria, cercando ovviamente con i privati, con le associazioni con tutti quanti, di fare un pacchetto unico, per stare vicini a questi nostri concittadini. Questo è.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Se ci sono altri interventi.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Giusto, volevo dire, bella l'iniziativa, anche l'Amministrazione, anche se leggermente tardiva, perché le associazioni già hanno preso in carica questa iniziativa e si stanno già organizzando. Ben venga il coordinamento, però lasciamo che siano magari le associazioni, così è una cosa più di associazioni e leggermente meno politica.

Poi, se ogni cittadino vuol partecipare, perché si sente di farlo, è sicuramente ammirevole come cosa.



Si era già attivata l'Amministrazione. Ieri eravamo già andati nella figura di Russo, un'associazione a parlare per la parte esecutiva, proprio c'era già una certa organizzazione. Altre associazioni sicuramente si assoceranno in questo. E mi fa piacere, che anche l'Amministrazione Comunale parteciperà, magari, alle iniziative. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Cassano.

Consigliere Annibale CASSANO

Iniziativa tutte meritorie. Però, io penso che noi, Consiglieri, dovremmo dare l'esempio, potremmo, nel nostro piccolo, rinunciare al gettone di presenza di oggi, per devolverlo a Zia Pina. Sarebbe, penso, una piccola manifestazione di solidarietà.

Consigliere Vito PERRONE

Siamo d'accordo. Io sono d'accordo. Non c'è problema.

Consigliere Annibale CASSANO

Naturalmente, ognuno può...

PRESIDENTE

Non lo so, se siamo tutti d'accordo.

Consigliere Vito PERRONE

Siamo d'accordo tutti quanti. La ragioniera può prendere appunti. L'indennità di oggi venga devoluta...

PRESIDENTE

Vito, sentiamo gli altri.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Siamo d'accordo anche noi. Io, anzi, aggiungerei, la stessa somma, non di più, anche agli Assessori e al Sindaco. € 20. Quanto è il gettone.

PRESIDENTE

Tutti d'accordo.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Questa, ad esempio, è una bella iniziativa, che io condivido appieno.

SEGRETARIO GENERALE

Non potete decidere anche per gli assenti, ciascuno di voi farà la comunicazione alla ragioneria.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Se ci prepara un modulo prestampato, magari lo facciamo.

Consigliere Rocco Vito LORETO

Segretario, anche i presenti devono fare la comunicazione in ragioneria? L'hanno fatta pubblicamente in Consiglio, non basta?

PRESIDENTE

Penso di sì.

Consigliere Rocco Vito LORETO

Per gli assenti, vale quello che dice lei, ma per i presenti, abbiamo già fatto.
I presenti che si sono associati.

PRESIDENTE

Grazie. Non si può votare. Grazie. Possiamo procedere all'oggetto del Consiglio.



Consigliere Agostino DE BELLIS

Presidente, se mi permetti, posso chiedere qualcosa prima? Vorrei sapere dal Segretario, se c'è stata una variazione nei componenti del Consiglio Comunale. Mi riferisco a qualcuno che può aver cambiato da un partito ad un altro.

Visto che il 31 maggio ci sono state le elezioni regionali e all'interno di Forza Italia c'è stata una divisione, volevo sapere se gli eletti di Forza Italia, del Consiglio Comunale di Castellana Grotte ...

PRESIDENTE

Un attimo solo. Se ci sarà questa variazione, saranno i partiti a farla. Non certamente sarai tu.

Consigliere Agostino DE BELLIS

No. Volevo saperlo io. Mica posso farlo io.

Consigliere Walter ROCHIRA

Presidente, non sapevo che De Bellis si potesse sostituire al commissario provinciale, Gino Vitali.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Siccome, volevo sapere, se il Sindaco di Castellana Grotte è di Forza Italia o di un altro partito. I componenti del Consiglio Comunale, anche per la composizione dei capigruppo, se parlano a nome di un gruppo. Volevo sapere questo fatto.

PRESIDENTE

Prego Sindaco.

SINDACO

Siccome rispetto a questo tema, sono in un momento di profonda riflessione, se ci sono scelte di altri che possono riguardare Forza Italia, fatemelo sapere, così, se voi volete che io me ne vado da Forza Italia, me ne vado ed entrate voi.

Se volete che resto in Forza Italia, ci organizziamo come volete.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Sindaco, siccome sappiamo che ci sono state delle divisioni in Forza Italia, ci sta un settore che si è diviso ed è andato con Fitto, l'altro è rimasto in Forza Italia, ci sono state le elezioni, uno poteva dire "sono rimasto in Forza Italia, sono andato", non che non lo dici neanche.

SINDACO

Ad oggi la situazione non è cambiata. Però, a questo punto, mi pongo anche un interrogativo, rispetto all'attuale composizione del Consiglio Comunale. Tu e qualche altro Consigliere di opposizione state nella lista civica Patto per la città, o state nel Movimento 5 Stelle, o state in altro?

Consigliere Agostino DE BELLIS

Io sto in lista "Patto per la città". Non ho fatto dichiarazioni.

SINDACO

Ah! E io sto in Forza Italia.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Perfetto. Allora, Forza Italia ha quattro Consiglieri.

PRESIDENTE

(...) discussione che non c'entra niente con il Consiglio, se possiamo passare direttamente al punto. Al prossimo Consiglio che ci saranno le interrogazioni.

Un attimo. Ho concesso in via straordinaria la parola al Consigliere Perrone per un'introdurre un argomento che è così delicato ed importante per la città di Castellana Grotte. A questo punto, chiuso l'intervento, stabilito, il prossimo Consiglio ci saranno le interrogazioni.



Consigliere Agostino DE BELLIS

Sono quattro Consiglieri di Forza Italia, sono rimasti quattro Consiglieri.

PRESIDENTE

Personalmente non mi interessa. Al momento, Consigliere De Bellis, a questa Presidenza non è pervenuto niente che possa, in un certo senso, cambiare.

Consigliere Annibale CASSANO

Vorremmo Sapere anche Giuseppe Rochira dove sta.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cassano.



Punto nr 1 all'ordine del giorno:

Ripiano del disavanzo tecnico derivante dal riaccertamento straordinario dei residui effettuato in attuazione dell'art. 3 c.7 D. Lgs. 118/2011.

PRESIDENTE

La parola al Sindaco. Grazie. Possiamo fare silenzio per favore? Facciamo silenzio. Prego Sindaco. Basta! Per cortesia. Consiglieri, grazie. Prego Sindaco.

SINDACO

Il riaccertamento straordinario dei residui, è l'attività prevista dall'art. 3, comma 7, del D. Lgs. 118/2011, diretta ad adeguare lo stock dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014, alla nuova configurazione del principio contabile generale e della competenza finanziaria potenziata.

Secondo il principio contabile, 9.3 allegato al D. Lgs. 118/2011, si tratta di un'attività gestionale, meramente ricognitiva, dei residui esistenti al 31 dicembre 2014 e di adeguamento degli stessi al principio contabile generale della competenza finanziaria. Il riaccertamento straordinario dei residui:

La procedura di riaccertamento straordinario dei residui è articolata nelle seguenti attività:

- 1) eliminazione definitiva dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate;
- 2) eliminazione dei residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni esigibili alla data del 31 dicembre 2014, destinati ad essere reimputati ad esercizi successivi e individuazione delle relative scadenze;
- 3) determinazione del fondo pluriennale vincolato al 1 gennaio 2015, da iscrivere nell'entrata dell'esercizio 2015 del bilancio di previsione 2015/2017, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale;
- 4) determinazione del risultato di amministrazione al 1 gennaio 2015, in considerazione dell'importo riaccertato dei residui attivi e passivi e dell'importo del fondo pluriennale vincolato alla stessa data.

Questa prima parte della procedura di riaccertamento ha generato un risultato positivo di € 358.156,26.

Successivamente sono stati determinati il fondo crediti di dubbia esigibilità in € 8.244.000 per i crediti di dubbia e difficile esazione, per i quali si provvede in via cautelativa ad un accantonamento dell'avanzo di amministrazione, il cui ammontare è determinato dall'andamento della riscossione negli ultimi cinque esercizi precedenti e quote di avanzo di amministrazione vincolate per il mutuo contratto con il DL 35/2013 ad altri vincoli.

I crediti che sono stati presi in considerazione per l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità sono le entrate derivanti da accertamenti ICI, TARSU, diritti tecnici, violazione al Codice della Strada e fitti attivi.

Le quote vincolate, accantonate e destinate hanno dato luogo a un disavanzo di amministrazione che con questa deliberazione ripianiamo in 30 quote annuali costanti di € 207.000 circa. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Prego Consigliere De Bellis.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Premetto che la materia è molto complessa per me, non ho competenza specifica, quindi ho bisogno di anche fare delle domande.

Innanzitutto, volevo sapere come vengono decisi i residui da eliminare. La domanda è alla dott.ssa Capriulo.

PRESIDENTE

Prego, dott.ssa Capriulo.

Dott.ssa CAPRIULO

Allora, il principio contabile parla chiaramente. Parla di residui attivi e passivi che sono presenti alla data del 31.12.2014 e per cui non ci sono delle obbligazioni giuridiche perfezionate. Quindi, impegni che sono stati presi, a cui non corrisponde alcuna, un esempio, fattura, alcuna prestazione di opere e quindi vengono eliminati.

Poi, ci sono i residui, quelli presenti al 31.12.2014, che vengono reimputati. Cioè, quei residui per cui ci sono delle obbligazioni giuridicamente perfezionate, ma non perfezionate alla data del 31.12.2014.

Quindi, noi andremo a pagare, facciamo l'esempio di un'opera pubblica. Noi ci portiamo dei residui, parliamo per esempio...



Consigliere Agostino DE BELLIS

Parliamo dei primi due casi, vedo qua, per esempio, elenco impegni residui reimputati, il primo tiro al piattello. Cioè, questo non viene eliminato.

Dott.ssa CAPRIULO

Non viene eliminato, ma reimputato. Nell'esercizio va nel fondo pluriennale vincolato, praticamente.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Invece, elenco accertamento residui eliminati, vedo il primo, mutuo per messa a norma (manco a farla apposta) campo sportivo.

Dott.ssa CAPRIULO

Sì, perché abbiamo incassato tutto.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Queste € 54.000 perché vengono...

Dott.ssa CAPRIULO

A parte, che anche per i mutui l'uscita, praticamente, viene cancellata, perché lo prescrive la legge, e questa va a finire in una parte dell'avanzo, che è quello che voi vedete di € 1.190.000 circa, dove appunto è un avanzo vincolato per le spese derivanti dal pagamento delle opere che non sono state ancora completate e che sono finanziati con mutui della Cassa Depositi e Prestiti, o del credito sportivo.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Ma questi, per esempio, sono € 54.145.

Dott.ssa CAPRIULO

Sì, perché abbiamo incassato tutto. Noi abbiamo fatto un riscontro con la Cassa Depositi e Prestiti e quindi non c'era più nulla da incassare.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Quindi, erano erroneamente tenuti tra i residui, quelli.

Dott.ssa CAPRIULO

Del 2005. Tra l'altro è vecchissimo.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Quindi, sono soldi che noi erroneamente avevamo tra i residui.

Dott.ssa CAPRIULO

In entrata e in uscita li abbiamo eliminati.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Sono € 219.00. Senti, poi leggevo, € 2.244.000 fondo crediti al 31.12.2014, dovrebbe essere l'ultima pagina del fascicolo che ci avete dato oggi. Parte accantonata.

Dott.ssa CAPRIULO

€ 2.670.000.

Consigliere Agostino DE BELLIS

No, € 2.244.005,63, fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2014.

Dott.ssa CAPRIULO

8 milioni 200...



Consigliere Agostino DE BELLIS

Otto milioni. Cosa ho detto, mila? Ottomilioni.

Dott.ssa CAPRIULO

Avevo capito 2milioni.

Consigliere Agostino DE BELLIS

No, 8milioni. Perché al 31.12.2014?

Dott.ssa CAPRIULO

Perché? Perché la legge prescrive che tu, dal rendiconto devi accantonare delle somme per un fondo crediti di dubbia esigibilità, noi abbiamo valutato quali potessero essere i crediti di difficile esazione e quindi, in maniera cautelativa, in base alle riscossioni che ci sono stati di questi crediti negli ultimi cinque anni, alla capacità di riscossione, abbiamo accantonato delle somme che vanno, viene accantonata parte dell'avanzo di Amministrazione a garanzia di questi crediti, che potrebbero non essere...

Consigliere Agostino DE BELLIS

La mia domanda era: se è al 31.12.2014, non doveva stare nel rendiconto?

Dott.ssa CAPRIULO

No, il riaccertamento straordinario prevede, in questa fase, la creazione di un fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nel vecchio rendiconto, nella vecchia contabilità, era previsto il fondo svalutazione crediti, che aveva più o meno la stessa impostazione, ma il principio era lo stesso.

Consigliere Agostino DE BELLIS

È giusto che stiano nel 2014 non nell'anno successivo.

Dott.ssa CAPRIULO

Noi, nel nuovo bilancio andremo a creare un altro fondo crediti, per quelli che scriveremo nel bilancio di quest'anno. Quindi, questo si va a sommare a quello che creeremo nel bilancio di previsione di quest'anno.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Volevo sapere, dove sono stati inseriti i residui provenienti dai proventi dei diritti degli impianti fotovoltaici, € 460.000, che erroneamente erano stati riportati nel bilancio 2013 e 2014.

A riguardo, avevo fatto anche un'interrogazione e aspettavo risposta. Perché, secondo me, e secondo anche Giuseppe Rochira, c'è una mancata iscrizione di somme in bilancio nel 2013 e 2014, cosa che confermava anche nello scorso Consiglio Comunale il revisore dei conti.

Queste somme andavano iscritte nel bilancio 2013 e 2014, non sono più state neanche accertate.

Dott.ssa CAPRIULO

C'è una grande differenza. I residui non sono stati cancellati e li abbiamo riportati quelli degli anni precedenti, tanto è vero, l'abbiamo "accantonato" nel fondo crediti di dubbia esigibilità. Quindi, abbiamo accantonato delle somme a garanzia di quelle somme.

Per quanto riguarda la mancata iscrizione, ovviamente, quella è una domanda che dovrete rivolgere al responsabile delle entrate.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Noi l'abbiamo fatto il 29 maggio, infatti siamo in attesa di una risposta ancora. Perché, questa somma andava iscritta, secondo noi, ma penso che sia proprio così, come confermava anche il revisore dei conti, anche nei bilanci.

Quindi, a quelle, secondo me, dobbiamo aggiungerci anche questa somma, cioè i € 6.200.000 di disavanzo.

Poi, volevo sapere una cosa.

Dott.ssa CAPRIULO

Un attimo, una precisazione. Se noi avessimo iscritto quelle somme nel bilancio, ci avrebbe creato un ulteriore avanzo di Amministrazione. Non va ad aumentare il disavanzo. Aumenta l'avanzo e poi vengono accantonate delle somme. Però, sarebbe quasi neutra l'operazione.



Consigliere Agostino DE BELLIS

Insomma. Avremmo aumentato anche il disavanzo.

Dott.ssa CAPRIULO

No. Avremmo un avanzo di 300 e un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, di 290. Quindi, avremmo comunque un avanzo di 10, perché è sempre un po' minore l'accantonamento al fondo crediti. Quindi, non si sarebbe creato un disavanzo, ma un avanzo. Sarebbe stato a favore.

Consigliere Agostino DE BELLIS

E poi l'avremmo dovuto portare anche nel disavanzo. Avremmo avuto, invece di € 6.200.000, penso, una somma...

Dott.ssa CAPRIULO

No. Sarebbe stata quasi uguale. Anzi, sarebbe diminuito il disavanzo, io ritengo. Perché se io ho in entrata 300 in più e poi devo levare 290, ho +10, non ho -10 o -100. Ho +300 e -290.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Comunque, quel fatto dobbiamo accertarlo. Ancora aspetto la risposta, chiaramente.

Poi, chiedevo al revisore dei conti, in qualità soprattutto di commercialista, se un cittadino oggi ricevesse una cartella esattoriale relativa al 2009 dovrebbe pagarla? Se la ricevesse oggi.

REVISORE DEI CONTI

Lei mi fa una domanda, che credo non sia pertinente alla situazione.

Consigliere Agostino DE BELLIS

È importante, invece.

REVISORE DEI CONTI

Non sia pertinente. Io sto qui, in veste di revisore, non di dottore commercialista. Se vuole questo tipo di domande, può venire in studio e gli chiarisco tutto quello. A disposizione, nel mio studio, per chiarimenti circa le cartelle.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Allora, il fatto è questo, che ormai penso sia chiaro, che sia andata in prescrizione la TARSU relativa al 2009, perché non è stata notificata alcuna cartella ai cittadini.

Quindi, alla cifra dei € 6.200.000, penso, bisognerebbe aggiungere € 300.000 della TARSU.

Dott.ssa CAPRIULO

A parte che sono serviti quei soldi.

Consigliere Agostino DE BELLIS

E dove sono serviti?

Dott.ssa CAPRIULO

Se lei vede il calcolo della tassa rifiuti del fondo crediti di dubbia esigibilità, abbiamo inserito tutti gli introiti della TARSU. Cioè tutti i residui passivi della TARSU, sono stati...

Consigliere Agostino DE BELLIS

Ma la TARSU 2009 è andata in prescrizione ormai! Non avendo avuto le cartelle esattoriali dopo cinque anni.

Dott.ssa CAPRIULO

Lei ha detto, dovrebbero essere inseriti nel calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità. Io le dico che sono inseriti.

Consigliere Agostino DE BELLIS

E dove? A che pagina?



Dott.ssa CAPRIULO

Non lo vede qui, perché dal calcolo dei residui. Cioè, ci sono dei prospetti per il calcolo. Se vuole, le do una copia, così va a verificare poi tutti i residui, del prospetto.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Quindi, noi quei soldi, pensiamo ancora di incassarli? E come facciamo ad incassarli se sono andati in prescrizione? Questo voglio sapere. Se sono passati i cinque anni...

Dott.ssa CAPRIULO

C'è stata l'approvazione, è stato trasmesso ad Equitalia, a dicembre 2014 il ruolo.

Consigliere Agostino DE BELLIS

C'è una delibera? Una determina? Cos'è l'atto?

Dott.ssa CAPRIULO

Non c'è la determina.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Non c'è un atto di trasmissione.

Dott.ssa CAPRIULO

Gli atti li ho trasmessi. Li ho caricati nel portale di Equitalia.

Consigliere Agostino DE BELLIS

C'è una copia?

Dott.ssa CAPRIULO

Sì.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Ma se il cittadino ricevesse oggi, comunque, passati i cinque anni, non pagherebbe sicuramente. Quindi, quei soldi, secondo me, possono essere tranquillamente eliminati, perché sono fondi che non prenderemo più. Questa è una cosa.

Adesso, più o meno, chiarita la situazione, il dato di fatto certo, è uno: noi abbiamo chiuso il nostro Consiglio Comunale, il 4 maggio, con un avanzo di cassa di € 6.500.000. Tutti quanti, Consiglieri di opposizione a parte, avevamo questo avanzo di Amministrazione.

Alle due il pomeriggio c'è il riaccertamento straordinario e noi ci troviamo con € 6.200.000 di disavanzo. Cioè, praticamente, in mezz'ora sono scomparsi € 13.000.000.

È chiaro che € 13.000.000 non scompaiono in mezz'ora, però, cosa abbiamo creato noi? Abbiamo creato, negli anni, questo buco incredibile, che andrà a gravare su tutta la cittadinanza, per trent'anni. Cioè, noi e i nostri figli per trent'anni avremo un bilancio che partirà non da zero, come gli altri, ma partirà da € -207.000.

Allora, io, sinceramente, avrei grosse difficoltà a votare degli atti di bilancio, sempre sapendo che erano bilanci virtuali, così come vi ho detto più volte, solo due per la precisione. Però, anche la Corte dei Conti ci ha richiamato, dicendo: "guardate che i bilanci non sono a posto". E voi mi avete detto: "no, la Corte dei Conti ci sta guidando. È una guida, non è una punizione quella che sta facendo. Anzi, tu stai facendo terrorismo contabile" mi diceva Perrone, terrorismo contabile "perché stai facendo credere ai Consiglieri che possono, loro, avere delle conseguenze".

Forse non le avremo direttamente noi, ma le conseguenze sono queste. Noi stiamo costringendo la popolazione a dire: "tu, da domani avrai € 200.000 in meno su servizi, perché la nostra Amministrazione, ha fatto sì che si creasse questo buco o questa voragine".

Adesso, è un discorso che, secondo me, ci deve far riflettere moltissimo. Perché noi abbiamo avuto tante occasioni, anche l'ultima, nella variazione di bilancio, dove abbiamo gestito € 1.300.000, € 600.000 dei quali provenienti dagli impianti eolici che non ci aspettavamo e li abbiamo utilizzati anche in maniera secondo me poco, diciamo, che non li abbiamo utilizzati nella maniera migliore. Alcuni di questi, soprattutto quelli riferiti ai rifiuti, li abbiamo concessi anche senza relazioni.



Cioè, praticamente, noi al fotovoltaico abbiamo incassato una percentuale negli anni del 10%, e tu accantoni il 90% di quel 10%.

Dott.ssa CAPRIULO

Sì.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Allora, per capirci, perché potrebbe essere il 99% di tutto l'accertamento. Il 99% dell'incassato.

Dott.ssa CAPRIULO

Per legge, per ogni voce di entrata, che analizzi, devi fare, c'è un calcolo matematico.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Certo, per quello che dicevo prima. Quindi, il 78% potrebbe sviare, il 78% dell'accertato. No, il 78% di quanto si riesce ad incassare. Cioè, noi abbiamo una capacità di incassare, che è pari al 30%, forse. E allora, noi accertiamo il 78% di quel 30%, non del 100%. È chiaro? Non so se mi sono spiegato.

Perché, forse si pensa, che quelli che abbiamo messo noi, è il 78% di tutto quello che accertiamo. Invece no. Siccome abbiamo la capacità di incassare il 30%, per capirci, avanziamo mille, ne incassiamo 300, accantoniamo il 78% di quel 300 in percentuale, ma è una cifra bassissima.

Dott.ssa CAPRIULO

Il 78% dei residui viene accantonato, non del riscosso.

Consigliere Vito PERRONE

Chiariamo.

PRESIDENTE

Uno alla volta, per favore.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Facciamo rispondere alla dottoressa.

Dott.ssa CAPRIULO

Allora, per quanto riguarda gli accertamenti, la capacità di riscossione.

PRESIDENTE

Consigliere Perrone, parli al microfono.

Consigliere Vito PERRONE

Bene, l'attività di riscossione, come ufficio, rispetto a una previsione di mille, incassa 300. Questo ha detto.

Dott.ssa CAPRIULO

Dobbiamo distinguere i vari tributi. Devi distinguere i vari tributi. Se parli di IMU, la riscossione ora è quasi al 100%. IMU riscossa, pagata...

Consigliere Vito PERRONE

Facciamo questo esempio. Sull'IMU, 5milioni di previsioni di entrata, quanto ha riscosso il Comune nelle casse?

Dott.ssa CAPRIULO

Quasi tutto. Ecco perché dico, bisogna distinguere.

PRESIDENTE

Scusate, se la facciamo parlare, forse riusciamo a capire. Grazie.

Dott.ssa CAPRIULO

Bisogna vedere se si fa la capacità di riscossione totale di tutte le entrate, o se parliamo di queste entrate specifiche.



Consigliere Agostino DE BELLIS

Posso chiedere una cosa?

Consigliere Vito PERRONE

Dottorressa, l'esempio sulla TARSU, come ha detto il Consigliere...

PRESIDENTE

Consigliere Perrone, per cortesia, uno alla volta.

Dott.ssa CAPRIULO

Con la TARSU, quando viene mandato l'avviso, il 70% lo riusciamo a riscuotere spontaneamente. Cioè, con gli avvisi, il 70-80% già paga.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Ma scusa, se abbiamo € 3.700.000 di mancato incasso TARSU, che significa che incassiamo?

Dott.ssa CAPRIULO

E sono il 30% che non ha pagato, e che si accumula. Però, il calcolo viene fatto sulla riscossione dei residui. Per questo dico, non parliamo in generale. Se si parla in generale di riscossione, se parliamo di riscossione ed accertamento, posso essere d'accordo con te. Se parliamo di riscossione in generale delle entrate, cambia il discorso. Bisogna vedere.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Adesso, voi avete preso in considerazione quale periodo per fare questo riaccertamento? Per capirci. Noi riaccertiamo l'ultimo quinquennio? L'ultimo triennio? L'ultimo.

Dott.ssa CAPRIULO

Tutti! Tutti!

Consigliere Agostino DE BELLIS

Benissimo. Adesso, il calcolo che ti fa lo Stato, su quale periodo?

Dott.ssa CAPRIULO

Sui residui. Sulla riscossione dei residui te lo fa il calcolo.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Di quale periodo?

Dott.ssa CAPRIULO

Tutti!

Consigliere Agostino DE BELLIS

Non ti calcola una media del quinquennio?

Dott.ssa CAPRIULO

Residui attivi al 1° gennaio. Quindi, quando io prendo i residui attivi al 1° gennaio, sono tutti residui, tutti, se ce ne fossero dal '93, prenderei anche quelli del '93.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Perfetto. Allora, io ti chiedo una cosa, adesso. Diamoci del tu perché ce lo siamo sempre dati, non vorrei che adesso in Consiglio diventassimo.

Quando lo Stato ha messo dei parametri, perché ha messo dei parametri, vero? A cosa si riferiscono questi parametri, a un periodo, o a tutti i residui?



Dott.ssa CAPRIULO

Tutti i residui!

Consigliere Agostino DE BELLIS

Da sempre.

Dott.ssa CAPRIULO

Sì.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Noi, da sempre, facciamo sul generale, che capacità di incassare abbiamo, rispetto all'accertato?

Dott.ssa CAPRIULO

Rispetto all'accertato, bisogna vedere anno per anno.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Possiamo fare una cosa generale?

Dott.ssa CAPRIULO

Comunque, dai prospetti, facciamo l'esempio del fotovoltaico. Il fotovoltaico, il primo anno che iscrivemmo, io non mi ricordo, nel 2010 forse è stato, perché qui parliamo più che altro di (...), è la cifra più grossa, di € 140.000 che dovrebbero versare al Comune annualmente. Parliamo di questo.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Devono versare € 140.000 all'anno.

Dott.ssa CAPRIULO

Il primo anno li abbiamo incassati totalmente.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Il primo anno, tutti. Il secondo anno?

Dott.ssa CAPRIULO

Dal secondo anno, non li abbiamo più incassati.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Il terzo anno? Niente. Il quarto anno, niente. Il quinto anno, niente. Quindi, io in cinque anni ho incassato € 140.000 su 140 per cinque.

Dott.ssa CAPRIULO

Però, se parliamo, il primo anno è stato il 100%.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Ho capito, ma io devo (...) il quinquennio, che il primo ho incassato e poi non ha pagato più. Cioè, qui non paga più nessuno, è questo il problema.

Se io dico il 30%, sto esagerando? Sto dicendo una cifra assurda, se diciamo che la capacità di incassare del Comune rispetto a tutti i tributi, è del 30%? Non arriva neanche al 30%.

Perché, facciamo l'esempio del fotovoltaico, in cinque anni dovevano versare € 140.000 all'anno; 140 per 5 sono? € 700.000. Hanno versato € 140.000. 140 su 700 che percentuale è? Il 20%

Noi abbiamo la capacità di incassare il 20%. Perché, come il fotovoltaico, così sono altre voci. E se parliamo di voci che vi ho fatto già l'esempio l'altra volta, Acquedotto Comunale, fitti di strutture commerciali, appartamenti, incassiamo anche molto meno.

Dott.ssa CAPRIULO

Ti dico, che addirittura anche di meno del 20%, se dobbiamo fare questo discorso.



Consigliere Agostino DE BELLIS

È questo il discorso. Cioè, quale discorso possiamo fare noi?

Dott.ssa CAPRIULO

Non è questo. Non è corretto. Io ritengo che non sia corretto. Anche di meno. Sto dicendo che, addirittura, di meno è la capacità.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Che quella è la cosa preoccupante. Io vi ho detto questo, noi incassiamo pochissimo.

Dott.ssa CAPRIULO

Perché, se io al residuo delle somme ho € 100.000 quest'anno e quest'anno di quei € 100.000 che ho iscritto non riesco ad incassare niente, lo 0%. Se incasso 100, è così. E anche qui, non è il 20% media.

In un anno è il 100% e in un altro anno è lo 0%. Quindi, non è il 20%.

Consigliere Agostino DE BELLIS

E io ho accumulato tutti questi residui, perché nel corso degli anni non ho incassato un sacco di soldi. E adesso mi ritrovo ad avere un avanzo di cassa, che era puramente virtuale, teorico, finto, come lo vogliamo chiamare? Ad avere la situazione reale, che è € 6.227.000 di disavanzo. Questa è la realtà.

Il resto, possiamo dire quello che vogliamo.

SINDACO

Presidente, chiedi quando vuole essere spiegato il fatto, glielo spiego.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Puoi spiegarmelo il fatto.

PRESIDENTE

Prego, Sindaco.

SINDACO

Fotovoltaico. Tu dal fotovoltaico devi incassare IMU, e su quello non ci sono dubbi. È un dato incontrovertibile e noi incassiamo. Quindi, devi fare domande alla dott.ssa Capriulo: quanto incassiamo di IMU sugli impianti fotovoltaici? E avrai una risposta, che sicuramente non è né il 20 né il 30%, ma è quasi pari al 100%, immagino. Perché, se così non è, c'è qualcosa che non funziona.

Chiuso questo aspetto, perché l'IMU, torno a ripetere, l'Agenzia delle Entrate, l'Agenzia del Territorio ora è un tutt'uno, hanno chiarito, con circolari ministeriali prima, e poi dell'Agenzia del Territorio delle Entrate, come funziona, come vanno accatastate. Quindi, non c'è nulla da discutere.

A Castellana Grotte, 2009/2010 viene fatto un regolamento, che è comunale, non è un regolamento regionale o una normativa nazionale, dove si dice: chi viene a fare gli impianti fotovoltaici, deve pagare tanto, tanto e tanto. Va bene? Negli anni. Quindi, stiamo parlando di royalty che questi dovrebbero pagare.

Credo, che la maggior parte paghino, quelli dei piccoli impianti, che hanno un'incidenza minore, ovviamente.

L'oggetto del contendere è questo impianto di Alerion, dove dice Alerion, e lo ha messo per iscritto: "io vi pago l'IMU, voi non avete alcun diritto di chiedermi altro".

Rispetto a questo, noi abbiamo conferito un incarico legale, perché abbiamo detto: "se questi non ci pagano, dobbiamo fare causa", perché noi quei soldi vogliamo che vengano pagati.

Come andrà a finire, non lo so, perché è tutto sub iudice, ma non a Castellana Grotte, in Italia. Perché sennò ora torniamo al discorso dell'eolico, delle cose. Perché è stato detto che, ma neanche le Regioni sono padroni del vento, sé sono padroni del sole.

Quindi, questa imposizione di royalty, non è che sia tanto giustificata. Difatti, noi ci siamo arrampicati sugli specchi, parlando di ristoro ambientale, parlando di compensazioni, parlando di altro.

Però, per onestà intellettuale va detta una cosa, se tu non incassi l'IMU da questi, che è un dato oggettivo, cioè devi incassare e basta, allora è gravissimo se l'ufficio, perché non dimentichiamoci che è un fatto di ufficio, non per scaricare sulla Capriulo, ma distinguiamo gli atti gestionali, meramente tecnici, come questo riaccertamento che è un fatto che hanno fatto gli uffici, non è che è entrato il politico e ha detto quello sì, quello no. Capiamoci. E hai a chi



chiedere, all'ufficio ragioneria.

Noi ci siamo tenuti fuori...

Consigliere Agostino DE BELLIS

Ho chiesto alla dottoressa.

SINDACO

Alla dottoressa mi riferisco. Dicevo, potete verificare, noi non siamo minimamente entrati, perché, torno a ripetere, sono atti meramente gestionali, tecnici. E quindi, l'IMU sugli impianti fotovoltaici, va pagata e basta.

Concorderai con me, che se non pagano le royalty, noi ci giocheremo la partita fino alla fine, perché se tutti pagano le royalty, io sono il primo che ho quadrato il bilancio. Ma se non dovessero pagarle, perché c'è una causa pendente, non è l'ufficio non vuole accertare, o ancor peggio il politico che dice di non incassare. Cioè, capiamoci.

Poi, è ovvio che ognuno deve fare la sua partita di maggioranza, di opposizione, la politica sappiamo come funziona. Però, per onestà intellettuale va detto: l'IMU, quanto incassi? E la dottoressa ci deve rispondere. Sulle royalty, ti risponde la dottoressa, vedi che abbiamo dato un incarico legale, perché questi non vogliono pagare le royalty.

Rispetto a questo, non è che stiamo con le mani in mano. Stiamo facendo causa, ma più di questo che dobbiamo fare? Per chiarezza.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Accendi il microfono.

Consigliere Vito PERRONE

Se non le dispiace, vorrei capire dalla dottoressa, in maniera puntuale, dall'IMU, IMU, che cosa c'è in previsione e che cosa incassiamo? Dia discorsi che si sono fatti, c'è stata un po'...

Dott.ssa CAPRIULO

Lo scorso anno, abbiamo IMU, per quanto riguarda gli accertamenti, il famoso accertamento...

Consigliere Vito PERRONE

Chiedo scusa. Noi abbiamo una posta in bilancio, nel bilancio di previsione di 5milioni di euro.

Dott.ssa CAPRIULO

Abbiamo incassato il 100%, quasi.

Consigliere Vito PERRONE

Allora, rispetto alla previsione in bilancio di 5milioni di euro, noi abbiamo un bilancio...

Dott.ssa CAPRIULO

Li abbiamo incassato tutti.

Consigliere Vito PERRONE

Di previsione, abbiamo 5milioni di euro di posta, quanto abbiamo incassato?

Dott.ssa CAPRIULO

Abbiamo incassato quasi tutto a dicembre e a gennaio.

Consigliere Vito PERRONE

Cioè? Quanto? 5milioni di euro.

Dott.ssa CAPRIULO

5milioni. Non mi ricordo ora.

Consigliere Vito PERRONE

Quindi, il 100%. E questo è il dato.



Consigliere Agostino DE BELLIS

Abbiamo 6milioni, per caso, di accertamento non pagato, di IMU, negli anni pregressi? Per caso?

Dott.ssa CAPRIULO

Abbiamo dei residui.

Consigliere Vito PERRONE

Consigliere, deve sapere, che nella gestione scorsa, molte somme, in maniera prudentiale, da buon padre di famiglia, l'ufficio e l'amministrazione non le ha messe, non le ha inserite. E ce le ritroviamo oggi come avanzo, perché non le abbiamo spese.

Deve sapere, che in passato, nel recente passato, avevamo delle entrate che potevamo inserire in bilancio, non le abbiamo inserite e oggi ce le ritroviamo come avanzo. È chiaro?

Consigliere Agostino DE BELLIS

A parte che vanno inserite tutte.

Consigliere Vito PERRONE

Cioè, non abbiamo detto che il bilancio lo gonfiamo con queste previsioni di entrate. Questo non l'abbiamo fatto. E lo può certificare la dottoressa.

PRESIDENTE

Grazie.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Rispetto al fotovoltaico, il Sindaco mi ha detto e allora posso rispondere io, adesso.

Ha detto il Sindaco: "c'è una grande azienda che non paga, i piccoli pagano". Forse pagavano prima; visto che incassiamo zero, non pagano neanche più i piccoli. Ma posso sapere l'atto con il quale è stato incaricato il legale per il contenzioso Alerion? Decreto sindacale? Che cosa è? A quale avvocato è stato?

Vediamo l'atto, però il fotovoltaico è una delle voci che riguardava la cosa.

Il dato di fatto, resta questo: avevamo chiuso all'una e mezzo con € 6.500.000 di attivo, ci siamo ritrovati alle due e mezzo con € 6.200.000 di passivo.

Io una cosa ci tengo, soprattutto a metterci la faccia e che tutti quanti ce la dobbiamo messa, non solo io, a dire la verità. Il 12 dicembre abbiamo promesso alla cittadinanza, con atto di Consiglio, che riducevamo la TASI di mezzo punto. Non lo abbiamo ancora fatto. Stiamo ancora alla prima fase. Nel saldo, noi dobbiamo assolutamente mantenere fede all'impegno che abbiamo preso. L'abbiamo preso tutti.

L'avevamo fatta noi la proposta come minoranza, avete detto: "no, dobbiamo farla condivisa", e io sono stato d'accordissimo e il Sindaco me ne darà atto, a dire: "qui non è questione di primogenitura, ma è questione di far risparmiare ai cittadini".

Avere la TASI bassa...

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Adesso facciamo rispondere in merito a questo punto al Sindaco.

SINDACO

Rispetto alla riduzione della TASI sono assolutamente favorevole, tanto è vero, che lo abbiamo concordato insieme tutti quanti, maggioranza e opposizione.

Ricorderai tu, con la stessa chiarezza con la quale ricordi che insieme eravamo d'accordo nel fare un atto unico, che io già all'epoca, parliamo dell'anno scorso, posi il problema dell'IMU sui terreni agricoli. Lo dissi quando ancora non era scoppiato il caso nazionale, e aspettiamo la sentenza, il risultato dell'udienza di ieri, 17 giugno si è riunito il TAR Lazio e quindi siamo in attesa della sentenza.

Quando ancora eravamo a mesi prima, io dissi: "signori avremo il problema dell'IMU sui terreni agricoli".

Quindi, sulla questione TASI, con me sfondi una porta aperta. Se potessimo ridurle tutte le tasse, io sono favorevolissimo.

Sappi, te lo dico perché lo dissi mesi fa, quando ancora non era così evidente il problema, sappi che ci troveremo a fare delle scelte. Perché, come è importante ridurre la TASI e io sono, ripeto, d'accordo con te, forse ancora più



importante, però queste valutazioni di priorità le facciamo insieme, come abbiamo fatto insieme quell'atto, è ancora più importante ridurre l'IMU sui terreni agricoli, se dovesse restare.

Quindi, più che questa corsa a dire: "abbiamo preso questo impegno", l'impegno se l'abbiamo preso, l'abbiamo preso tutti. Quindi, non è in discussione questo fatto.

Siccome c'è l'impegno a concordarla, perché ricorderai che ci siamo anche messi d'accordo per vedere insieme una bozza di bilancio. Siccome c'è questo impegno, noi ci sediamo un attimo, perché poi dobbiamo anche capire chi dice, riduciamo la TASI, piuttosto che ridurre l'IMU sui terreni agricoli. Allora, ridurre la TASI, piuttosto che l'IMU sui terreni agricoli.

Quindi, anziché fare questa fuga in avanti ora su quello che ridurremmo o non ridurremo, rimaniamo all'ordine del giorno, tanto di questa cosa discuteremo necessariamente.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Siccome entro il 10 maggio noi avremmo dovuto proporre già la riduzione per quanto riguarda l'acconto, non l'abbiamo fatto, quindi ci resta il bilancio di previsione per ridurre.

Io non ho detto altro. Mi ricordo anche, che avevo proposto un punto di riduzione, e tu dicesti: guarda, che un punto ci può portare a grossi problemi, perché ci sarà anche l'eventualità che l'IMU agricola, incidendo troppo, non pagano. Quindi, abbiamo concordato che avremmo ridotto di mezzo punto.

E il mezzo punto l'abbiamo concordato e la riduciamo assolutamente. Poi troveremo un sistema di riduzione della spesa, ma la TASI la riduciamo, perché è un impegno che abbiamo preso tutti. E io, quando prendo un impegno, cascasse il mondo, lo devo mantenere.

SINDACO

Siccome, a secondo delle varie riunioni, si va dagli agricoltori e si dice: "ridurremo l'IMU agricola".

Consigliere Agostino DE BELLIS

Questo è un discorso di Consiglio Comunale.

SINDACO

Ti sto dicendo, ci riuniamo e si dice: "non mezzo punto, un punto di TASI di riduzione". Va bene. Però non tocchiamo l'IMU sui terreni. Ci dobbiamo organizzare e ognuno si deve assumere le responsabilità.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Prego Consigliere Loreto.

Consigliere Rocco Vito LORETO

Signor Presidente, mi deve consentire di fare una premessa. Una premessa su quella che è la materia in discussione oggi e sui ricordi, anche infantili, che mi ha suscitato.

Sentire, per esempio, di parlare di una situazione rappresentativa dei conti del Comune di Castellaneta, che in mattinata presentano, per esempio, un attivo e nel pomeriggio, nel primissimo pomeriggio, un passivo, un disavanzo, mi fa, praticamente, ricordare quando, da bambino, insieme a miei coetanei, rimanevo affascinato da giocolieri che venivano durante le feste patronali, oppure in occasioni festive comunque, nella piazza principale del paese, e su dei banchetti facevano il gioco delle tre carte.

Noi rimanevamo affascinati, perché in effetti per noi era un miracolo, era un gioco di prestigio, qualcosa di assolutamente non alla nostra portata. E quindi, rimanevamo affascinati.

Mi ha pure ricordato, tutto quello che è stato l'oggetto del confronto dialettico tra il Consigliere De Bellis e il Sindaco e la dottoressa Capriulo, mi ha fatto anche ricordare per l'uso di un linguaggio, per carità, utilissimo il linguaggio tecnico, mi ha fatto ricordare anche qualche reminiscenza letteraria a me molto cara, e cioè "I promessi sposi" di Manzoni; dove si parlava, alludendo ad un linguaggio incomprensibile, al sentire comune della gente, del latinorum. Cioè, quell'espressione bollava un linguaggio tecnicistico, che non era capito dai Promessi Sposi, per capirci. Da Renzo, per capirci.

Ora, queste questioni mi fanno capire che la materia che si sta trattando, è una materia molto complessa. È una materia molto seria. Ma, nello stesso tempo, mi fa capire pure, che il linguaggio che si sta usando, non è il linguaggio della trasparenza, non è il linguaggio della chiarezza, che pure sono le finalità verso le quali punta, per esempio, il D. Lgs. 118/2011.

Cioè, l'origine della discussione di oggi, è quella: D. Lgs. 118/2011. E gli obiettivi, le finalità di questo D. Lgs. sono proprio quelli di rendere leggibili per tutti, i conti degli enti locali, per esempio, oltre che delle Regioni.



Quindi, questo è l'obiettivo primario, oltre che consolidare la finanza pubblica. Cioè, assicurare il rispetto anche di certe decisioni, prese a Bruxelles. E quindi, armonizzare, uniformare i bilanci dei vari Stati membri, in maniera tale che possano tra di loro anche dialogare. E che quindi, ci siano dei paletti e dei parametri validi per tutti, da rispettare.

Allora, se queste sono le finalità e cioè, rendere leggibili i conti, comprensibili per tutti, e quindi esaltare quello che noi con un sostantivo astratto chiamiamo "trasparenza", queste finalità, dalla discussione in atto, mi sembrano molto lontane da raggiungere per noi.

E c'è questo contrasto, che noi dobbiamo cercare di sconfiggere. Come arriviamo al Consiglio Comunale di oggi, noi?

Arriviamo con un deficit assoluto di trasparenza. Cioè, in pratica, non è stata convocata la Commissione Bilancio, non sono stati messi a disposizione dei Consiglieri, così come dicono agli artt. 226-227 del Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali, non sono stati messi a disposizione gli atti, che sono atti propedeutici al rendiconto; oppure sono atti che devono essere approvati contestualmente con il rendiconto.

Ora, il Presidente del Consiglio ci ha mandato una lettera, dicendo che sono a disposizione dei Consiglieri eccetera, almeno 20 giorni prima, come dice il Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali. Ma questo è un atto che va approvato contestualmente al rendiconto 2014.

Quindi, se il Presidente ha fatto questa comunicazione per il rendiconto, mi sarei aspettato che l'ufficio avesse suggerito anche al Presidente di fare altrettanto per il riaccertamento straordinario dei residui, ex art. 3, commi 7 e successivi, del D. Lgs. 118/2011. Mi sarei aspettato anche questo.

E non mi si venga a dire che il testo letterale della norma, parla di rendiconto. E il rendiconto lo abbiamo messo a disposizione.

Perché, il rendiconto contiene anche il conto del bilancio. E nel conto del bilancio c'è la determinazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi.

Mi si obietterà "riaccertamento ordinario, ma questo un atto separato", riaccertamento straordinario. E qui c'entra il latinorum di Don Abbondio, de "I promessi sposi" e qui c'entra il gioco delle tre carte e così via.

La sostanza invece qual è? Bisogna arrivare una buona volta ad armonizzare (armonizzare) le norme diverse che hanno consentito di spendere e spandere anche soldi che non si avevano, soldi virtuali e la si deve finire una buona volta di creare buchi e voragini, perché si spendono soldi che non si hanno e che in maniera virtuale si creano attraverso lo strumento dei residui attivi. Oppure, attraverso la marginalizzazione, marginalizzazione è un termine eufemistico che sto usando; oppure l'occultamento, un termine più brutale, di residui passivi che pure esistono. E spiegherò che ne esistono parecchi.

Allora, mancanza di trasparenza è il primo tratto distintivo di questa operazione che oggi si sta tentando di fare. E badate, della mancanza di trasparenza ha dato una rappresentazione plastica di intervento che intervento non è stato, ma è stato un bombardamento di domande che il Consigliere Agostino De Bellis ha fatto oggi.

Cioè, il duetto De Bellis-Capriulo, De Bellis-Gugliotti, sta a dimostrare che ci sarebbe voluta una fase propedeutica, nella quale queste questioni dovevano essere analizzate. Cioè doveva essere messo a disposizione dei Consiglieri almeno 20 giorni prima anche il riaccertamento; la proposta di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, perché è un atto che va approvato contestualmente, come dice la legge, con il rendiconto 2014.

Il rendiconto 2014 è stato messo a disposizione almeno 20 giorni prima dal Presidente del Consiglio, ma la delibera successiva, la proposta di deliberazione successiva a quella del pomeriggio, quella che dà una rappresentazione negativa dello stato dei conti del Comune, quello no. Era un oggetto misterioso che è spuntato alle 14:00 o alle 15:00 del 4 maggio, alla fine del Consiglio Comunale nel quale invece la situazione era rassicurante, alto-consolatoria. Cioè, una rappresentazione virtuale dello stato dei conti del Comune, che non corrisponde assolutamente alla realtà, come io mi affanno a dire da ben 14 anni.

Quindi, mancanza di trasparenza di cui si è data la dimostrazione plastica oggi, nel duetto o nel triangolo che si è venuto a creare, parlando di queste questioni.

Ora, è un dato incontestabile, che per esempio ci siano altre opacità pure. Se noi prendiamo la deliberazione nr 51 del pomeriggio, quella del 4 maggio, pomeriggio 4 maggio, vedremo che si anticipa una proposta del responsabile dell'area economico finanziaria che poi non c'è nell'atto deliberativo. Si passa immediatamente alla deliberazione. È un unicum.

Se noi prendiamo tutte le altre deliberazioni nelle quali si approva un determinato provvedimento, c'è nella prima pagina/seconda pagina la proposta e poi dopo l'atto deliberativo.

Sto dicendo una cosa non vera? Mi pare che così si faccia sempre. Consta dagli atti. In questo caso, invece, si parte di gran carriera con la deliberazione.

È una opacità, probabilmente è un fatto che magari sto enfatizzando e magari è sfuggito. Tutto quello che si vuole. Però, resta un dato di fatto documentale.



Ora, il riaccertamento straordinario dei residui, è un atto che serve per passare, si dice, da un tipo di contabilità ad un altro tipo di contabilità. Quindi, è un fatto puramente gestionale e tecnico. Un mero atto ricognitivo, ha detto il Sindaco.

È vero! È vero! Però, dietro questo mero atto ricognitivo, bisogna vedere tutte le questioni che stanno a monte. Perché si è arrivati a questo? Perché non soltanto a Castellana Grotte, ma in tantissimi altri Comuni d'Italia si è speso un budget che era virtuale e non reale, attraverso il rigonfiamento dei residui attivi e l'occultamento dei residui passivi. Cioè, in pratica, si sono spesi dei soldi che non c'erano.

La situazione a Castellana Grotte è più drammatica rispetto ad altri Comuni. Nel senso, che qui si arriva ad avere una rappresentazione addirittura speculare, 6 milioni e passa in più la mattina, 6 milioni e passa in meno il pomeriggio. Cioè circa 13 milioni di euro che ballano da una parte all'altra. Quindi più sei e mezzo e meno sei e mezzo, totale 13, occhio e croce; 100 mila in più o 100 mila in meno da una parte all'altra, non ricordo le cifre precise.

Quindi, questa è la situazione. E io dico, che noi dobbiamo puntare alla sostanza e non fermarci, e non ha autoconsolarci con l'aggettivo tecnico, come all'ordine del giorno è stato messo oggi. L'ordine del giorno usa questo aggettivo. Non ce l'ho davanti l'ordine del giorno. L'ordine del giorno di oggi "disavanzo tecnico", come se il disavanzo tecnico sia differente dal disavanzo reale.

Io addirittura dico, che anche il disavanzo reale, chiamato da voi tecnico, non è nemmeno quello veritiero. Non è nemmeno quello veritiero. La situazione è ancora peggiore. E io mi sforzai di dimostrarlo il 4 maggio mattina, quando vi citai un solo esempio: l'ingiunzione di pagamento mandata dalla Regione Puglia a novembre 2013, che non era entrato nel rendiconto del 2013, nel rendiconto del 2014, per la modica cifra di € 2.175.000, che faceva sballare tutto, perché portava in rosso il parametro nr 1 di deficitarietà strutturale e conseguentemente portava in rosso anche il parametro 7, lo stock dei debiti accumulato.

In pratica, sei parametri che venivano violati, su dieci. Quindi, situazione di deficitarietà strutturale conclamata, accertata.

Quindi, nonostante tutto ciò, nonostante questi rilievi che erano stati fatti la mattina, il pomeriggio si fa il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, non considerando questo dato di fatto, incontestabile, perché documentale. Ma era un esempio ex montis. Era un esempio che significava soltanto "fate attenzione, che ci sono decine e decine e decine di sentenze di condanna per il Comune, per le quali non c'è stata mai la trascrizione", come fu fatto tempestivamente nel 2001 dal Commissario Paglialonga, per altre sentenze di primo grado, per le quali è stato poi proposto Appello e abbiamo addirittura vinto l'Appello.

Lì, immediatamente non iscrizione nei residui passivi, pagamento, perché bisognava dimostrare che c'era il buco.

Qua, invece, decine, decine e decine di sentenze di condanna, per le quali non c'è nemmeno l'iscrizione nei residui, nell'elenco dei residui passivi.

Mi si dirà: ma noi come ufficio mi è stato detto anche, ed è stato detto in una riunione dei capigruppo dalla dottoressa Capriulo e anche dal Presidente dell'organo di revisione contabile. Ma noi non abbiamo mai visto questo atto di ingiunzione di pagamento.

Sì, è vero, non risulta mai comunicato all'area economico finanziaria e all'organo di revisione.

E allora, quello che dicevo prima, deficit di trasparenza, riceve un puntello ulteriore. Cioè, il deficit di trasparenza significa anche, ostruzione persistente, permanente del canale di comunicazione tra ufficio contenzioso e area economico finanziaria. Quindi, ostruzione di questo canale di comunicazione.

Ed è un dato di fatto, contro il quale io sto combattendo da oltre due mesi, insieme al Consigliere D'Ambrosio, per ottenere l'elenco delle sentenze di condanna del Comune.

E solo dopo aver fatto appello alla sensibilità istituzionale del Segretario Comunale qui presente, ho ricevuto qualche giorno fa, per posta elettronica, l'elenco relativo soltanto al 2013, non quello del 2012, non quello del 2014 come da richiesta.

Richieste che non sto facendo per iscritto per lasciare traccia, per fare chissà che cosa dopo. Sto facendo sempre verbalmente, accettando continue prese in giro dal dirigente responsabile del settore, che mi rimanda al giovedì, al venerdì, al lunedì, al martedì, al mercoledì successivo da ben due mesi; da oltre due mesi, due mesi e mezzo. E solo, ripeto, nella settimana scorsa, alla fine della riunione dei capigruppo, durante la quale sia la dottoressa Capriulo e sia il Presidente dell'organo di revisione contabile, mi segnarono che a loro non era mai arrivato quell'atto di ingiunzione di pagamento, io mi rivolsi al Segretario Comunale, implorandolo, per cercare di avere almeno gli elenchi, non le sentenze. E il Segretario Comunale, entro le ore 14 di quel giorno mi fece pervenire un terzo di quello che io avevo richiesto.

Ecco, questo per dirvi che quando si parla di mancanza di trasparenza di tutto quello che è propedeutico alla discussione di oggi, non è un attacco politico, ma è una semplice constatazione di fatti storici, che ho cercato di descrivere. Ora, questa è la situazione.

Ora, alla delibera di oggi si possono avere tre approcci differenti, a mio modo di vedere. Il primo approccio è



quello che è stato conclamato con la breve relazione del Sindaco, che ha detto che un adempimento puramente tecnico, è un mero atto ricognitivo.

Io ritengo, che questo approccio non affronti il gravissimo problema del merito della questione. È anche vero quello che ha detto il Sindaco, è un mero atto ricognitivo, però non fermiamoci davanti alla soglia del merito. Oltrepassiamola questa soglia e vediamo, al di là di questo mero atto ricognitivo che cosa è emerso, che cosa è emerso da questo atto.

Quindi, io ritengo che questo sia un approccio auto-consolatorio, auto-assolutorio. Un approccio che si nasconde dietro l'aggettivo tecnico "disavanzo tecnico", ma perché il disavanzo reale che si potrebbe intravedere leggendo le cifre e leggendo gli atti, è cosa diversa dal disavanzo tecnico? Perché aggiungere questo aggettivo?

C'è un secondo approccio che si può avere a questa questione. Un approccio che è stato anche manifestato nei giorni scorsi anche sulla stampa. Un approccio critico, un approccio più politico. Cioè, un approccio che mette in risalto la differenza sostanziale, drammatica che esiste tra la fotografia dei conti pubblici fatta la mattina con l'approvazione del rendiconto 2014 e la fotografia dello stato dei conti pubblici il pomeriggio, con la delibera 51.

Questo è un approccio più forte, più incisivo, più penetrante. Un approccio che, con un aggettivo liquido, come accusatorio. Ma ce n'è un terzo approccio, che è quello che più mi ha appassionato nelle ore e nelle giornate precedenti questa discussione in Consiglio Comunale.

Un approccio più complesso, meno propenso ad accettare per indiscutibili, obiettive e attendibili le nuove risultanze prospettate in sede tecnica. Perché io non sono nemmeno d'accordo. Ho detto prima, che la rappresentazione del pomeriggio, quella che viene all'esame oggi, non è per niente reale anche quella. Perché ho anticipato poc'anzi che ci sono decine e decine di sentenze che alla dottoressa Capriulo e al dott. Coretti non arrivano. E sono sentenze che pure sono state regolarmente notificate tramite ufficio UNEP, della Corte d'Appello di Taranto, all'ufficio contenzioso.

Bene, se noi andiamo a fare questa verifica, se noi andiamo a contabilizzare queste sentenze, arriveremmo a cifre pazzesche, completamente diverse da quella fotografia tecnica del pomeriggio del 4 maggio, quella che è in discussione oggi. E io questo lo dico alla maggioranza, dico al Segretario Comunale che ringrazio per l'intermediazione informale, atecnica oppure a-istituzionale, perché avrei dovuto battere i pugni sul tavolo e farmi rispettare di più da chi mi prendeva in giro e mi rinviava di giorno in giorno.

Faccio appello alle figure istituzionali di questo Consiglio e di questa Amministrazione Comunale, per cercare di dissipare queste nubi che ci sono, queste opacità, questi elementi di criticità così pesanti che stanno sul cammino dell'Amministrazione Comunale. Perché l'Amministrazione Comunale non è un fatto privato vostro, non è un fatto privato nostro, ecco metto anche l'opposizione dentro. È un fatto che riguarda la vita di migliaia e migliaia di cittadini, che oggi sono completamente ignari, perché narcotizzati? Sono completamente ignari del baratro in cui il Comune di Castellana Grotte è piombato.

Perché, ripeto, il terzo approccio mi consente di dire, quindi no quello accusatorio., no a quello auto-assolutorio, il terzo approccio quello critico e più complesso, mi permette di dire che la situazione non è nemmeno quella che oggi è in discussione. È molto peggio.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Perrone.

Consigliere Vito PERRONE

Solo una domanda. Ha fatto un'analisi, per certi aspetti, anche condivisibile, quella fatta dal Senatore. Volevo chiedere alla dottoressa, dottoressa, chiedo scusa, il Senatore ha posto delle questioni, tipo le sentenze. A lei sono arrivate dall'ufficio contenzioso tutte le sentenze?

Dott.ssa CAPRIULO

No. Soprattutto questa di cui parlava. A parte che all'epoca dei fatti non ero neanche responsabile.

Consigliere Vito PERRONE

Quindi, è saltato qualche passaggio del Senatore, riferito alle sentenze, quindi recenti, del passato.

Dott.ssa CAPRIULO

Non arrivano al mio ufficio le sentenze.

Consigliere Vito PERRONE

Ma ne avete discusso, per caso? Perché c'è stata una riunione immagino.



Dott.ssa CAPRIULO

L'altro giorno, ne abbiamo discusso.

Consigliere Vito PERRONE

Sto dicendo una cosa diversa. sto dicendo: ne avete discusso?

Dott.ssa CAPRIULO

Con chi?

Consigliere Vito PERRONE

Con il responsabile dell'ufficio?

Dott.ssa CAPRIULO

No. Infatti, avrei dovuto, perché il giorno del Consiglio, quando ne parlò...

Consigliere Vito PERRONE

Ma hanno capito i funzionari, che questa è un'opportunità, armonizzare i conti riguarda tutti, anche i funzionari stessi?

Quella che ha detto il Senatore, è un'operazione trasparenza, che va fatta nell'interesse della città. E voi avete questa grande responsabilità e noi anche, che dobbiamo votare questo provvedimento.

Cioè, viene fatto un provvedimento così importante e tutti i funzionari non vengono chiamati, perché il ragioniere solo non funziona più. Non deve funzionare. Ognuno ha la sua responsabilità.

Quello che ha detto il Senatore, che ha fatto un intervento puntuale, è bene, è bene che d'ora in avanti si cambi modalità. Cioè, che lei, l'ufficio contenzioso, l'ufficio urbanistico, l'ufficio lavori pubblici interagiscano.

Se ognuno va in una propria direzione e lei non sa che cosa fa l'ufficio contenzioso, l'altro non sa, non funziona così. Non funziona più così.

Quindi, se c'è la sentenza del crollo, che non le è stata comunicata, per esempio, o che non può rientrare, questo non lo so, me lo deve dire lei, è grave. Perché era un'opportunità per l'Amministrazione, inserirla.

Dott.ssa CAPRIULO

Non era possibile inserirla in questo atto.

Consigliere Vito PERRONE

Ho detto, quella, come altre. Perché ci ritroviamo, poi, a doverle inserire.

PRESIDENTE

Prego.

REVISORE DEI CONTI

In merito alla comunicazioni, io voglio dire che, più volte noi, anche sollecitati come l'altra volta dal Consigliere De Bellis, facciamo le nostre richieste, che puntualmente non vengono evase. Perché ogni dirigente va a modo suo.

Perché sembra che qui sia la colpa alcune volte dell'ufficio ragioneria e dei revisori. Noi abbiamo protocollato diverse richieste, però o facciamo una richiesta in un senso, ci arriva la risposta in un altro, oppure non ci arriva assolutamente nulla.

Quindi, ripeto, più che richieste farle. Anche sul crollo abbiamo partecipato a diverse situazioni e abbiamo fatto delle proposte propositive e anche per quanto riguarda i diritti fotovoltaici abbiamo chiesto e nulla è arrivato.

Quindi, alla fine, è anche una difficoltà di dare anche una risposta. Perché, se non so i fatti, non sappiamo tutto, chiediamo e non ci viene risposto, è un altro discorso.

Poi, aggiungo solo questo, in merito al fatto che la mattina c'era un risultato positivo e il pomeriggio ce n'è uno negativo, è bene, però, far presente che, la mattina si discuteva di un solo anno, al pomeriggio si è presa in considerazione tutta la vita del Comune. Ho finito.

PRESIDENTE

Grazie dott. Coretti. Prego Consigliere Rochira.



Consigliere Walter ROCHIRA

Presidente, vorrei farle una domanda. Ma voi, quando i dirigenti e l'ufficio non comunicano quanto voi richiedete, segnalate questa inerzia al NIV? Potete farlo?

REVISORE DEI CONTI

Sì, potremmo farlo.

Consigliere Walter ROCHIRA

E perché non è neanche giusto. Il Sindaco e noi amministrativi non sappiamo niente di quanto succede e di quello che non viene comunicato e ci troviamo qui a condividere l'analisi del Senatore Loreto. Poi, giustamente, ha le sue buone ragioni.

REVISORE DEI CONTI

In alcuni casi abbiamo reiterato le domande, in altri casi abbiamo anche scritto al NIV, ma poi le lascio immaginare le successive reazioni.

Consigliere Walter ROCHIRA

Ma bisogna essere, come dice qualcuno, anche consequenziali. Perché, sennò questa inerzia chi la paga?

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Giuseppe Rochira.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Grazie Presidente. Dopo gli interventi di chi mi ha preceduto, che sono stati abbastanza esaurienti, devo solo fare alcune precisazioni. Voglio anche dire, che per fortuna che c'è l'art. 118, la legge 118, che non è il pronto soccorso, ma è una legge che ci consente di sistemare, di "far quadrare" i conti.

Devo anche dire che, come al solito, noi arriviamo sempre lì, all'ultimo minuto e all'ultimo secondo. Credo che oggi sia l'ultimo giorno utile per poterlo approvare. E quindi, siamo sempre in affanno, sempre di corsa.

Devo anche dare atto, dell'intervento del Senatore Loreto, che è stato molto preciso e puntuale e che tutto questo poteva essere anche preceduto da una seria discussione all'interno la Commissione Bilancio e come dice il Senatore Loreto, l'Amministrazione non è della maggioranza o dell'opposizione, ma l'Amministrazione è di tutti i cittadini che la vivono, cioè che vivono in questo paese e che quindi, potrebbero o possono subire danni più o meno grossi o più o meno importanti, in funzione di un bilancio che funziona o non funziona, o che la mattina si presenta in un modo e il pomeriggio in un altro modo.

A proposito dell'ultimo intervento del Presidente dei revisori dei conti, è gravissimo. Perché, quando scrivo io in Comune e non mi rispondono, ci può anche essere, perché qualcuno riceve ordine, dice: "no, ai Consiglieri di opposizione non rispondete, oppure fateli venire 50 volte in Comune a salire e scendere le scale, forse poi con la lingua di fuori magari qualcosa la otterranno". L'ha detto anche il Senatore Loreto, che è venuto, sono due mesi che cerca di ottenere documentazione utile alla gestione e allo svolgimento del proprio ruolo e che sistematicamente viene disatteso con rinvii su rinvii. Questo accade sistematicamente, quasi quotidianamente, per ogni richiesta sia che noi facciamo, che sia poi scritta o sia orale, salvo pochissimi casi, di qualche dirigente più o meno preciso, o più o meno zelante.

Ora, rispetto a quello che dice il Presidente del collegio dei revisori dei conti, e come ha detto il Consigliere Walter Rochira, bisogna essere consequenziali. Cioè, non si può mandare una richiesta e non avere risposta. Cioè, ad una richiesta ci deve essere una risposta. Per forza. Se non c'è questa risposta, bisogna agire di conseguenza. Un modo, un metodo o un mezzo...

REVISORE DEI CONTI

Non abbiamo i poteri di intervento nell'ufficio. I revisori hanno solo compito, di fare gli accertamenti e inviare la comunicazione.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Ma uno fa una richiesta e non si sa neanche se rispondermi, non lo so. Credo che ci sia un sistema, un metodo e un mezzo per arrivare ad ottenere una risposta. Sennò, il revisore del conto scrivono, a che serve?

Questa è la stessa cosa della questione del fotovoltaico. Noi abbiamo approvato con l'altra Amministrazione, un



regolamento che prevedeva il pagamento delle cosiddette royalty o ristori ambientali. Quando un'impresa è venuta qua a presentare un progetto, ma ha sottoscritto una convenzione con il Comune? Si può venire meno alla convenzione sottoscritta all'epoca? Oppure qua stiamo a perdere tempo?

Cioè, noi abbiamo fatto riunioni su riunioni, Commissioni su Commissioni, quarta e quinta Commissione congiunta, abbiamo scritto i regolamenti, li abbiamo portati in Consiglio Comunale, li abbiamo votati, li abbiamo approvati, dopodiché un'impresa si alza la mattina e dice: "io o pago l'IMU o non pago". Ho capito, ma ha sottoscritto un contratto. È stato rispettato questo contratto? O il Comune ha anche altri sistemi per potersi rivalere, o c'è solo il sistema di dare all'avvocato e di fare causa, di iniziare un contenzioso? Contenzioso con un grosso punto interrogativo. Perché bisogna vedere se si vince o si perde, o c'è la volontà di vincere o c'è la volontà di perdere, ci aggiungo pure io. Perché ci può essere anche la volontà di perderlo un contenzioso.

C'è anche l'altra questione a proposito di impianti fotovoltaici, che tutti i passaggi di proprietà dovevano passare da una delibera di Consiglio. Doveva essere comunicato in Consiglio e il Consiglio avrebbe deliberato. Ma non è perché il Consiglio Comunale vuole sapere che l'impianto fotovoltaico di Rochira è stato venduto a De Bellis, ma perché il Consiglio Comunale deve sapere chi è l'interlocutore.

Perché oggi, con queste società anche abbastanza semplici, non so se in quel caso si possono fare, oggi con € 500 uno si alza la mattina, apre la società. Domani mattina la chiude e ne apre un'altra.

Quindi, io se ho un debito nei confronti di una persona qualsiasi o di un ente, domani mattina, oggi ci sono, domani mattina sparisco, non ci sono più. E quindi ho gabbato, ho bleffato il mio creditore. Quindi, il mio debito non lo pago più.

Questo è quello che succede anche la questione. Non si può continuare a dire non incassiamo. Se uno non incassa, deve essere consequenziale. Bisogna incassare.

Certo, dobbiamo mettere tutti nella condizione di poter pagare. Di pagare il giusto, o pagare tutti e pagare meno. E così come il passaggio che ha fatto il Consigliere De Bellis sulla promessa, sull'impegno preso da questa Amministrazione sulla riduzione della TASI, non è una questione, Sindaco, di TASI o di IMU o agricola o non agricola. E non lo dico io. Io, semmai, dico agli agricoltori: "se non potete pagare, non pagate, dopodiché farete ricorsi, si inizierà un contenzioso". Aspettiamo tutti la sentenza del TAR Lazio, che è stata rinviata da ieri a qualche giorno, che dovrebbe uscire almeno per fare chiarezza.

Però, noi, dal nostro punto di vista, dobbiamo fare la nostra parte. E l'avremmo potuta fare entro maggio. Adesso dobbiamo aspettare il saldo. Ma perché io devo pagare il 50%, una percentuale che poi, forse, domani mattina sarà ridotta? E non è, ripeto, una questione di TASI, perché sono due cose completamente diverse. E io, Sindaco, parlo, quando mi viene data la parola, parlo, non che non devo parlare. Sono cifre completamente diverse.

Prima hai detto, se posso ancora darti del tu, visto che sei ritornato a fare lo spocchioso di sempre, hai detto: "tu non parlare di IMU agricola". Io posso parlare di quello che voglio. Ho detto soltanto, che l'IMU agricola, o l'IMU in generale non può essere paragonata alla TASI, perché sono due cose completamente diverse.

E rispetto, poi, all'IMU agricola, ripeto, non sono io che vado a dire agli agricoltori che ridurremo, perché non ho il potere di ridurla. Io, al massimo se si porta un'aliquota in Consiglio Comunale, posso votarla o posso non votarla, se quell'aliquota è minima, media, o massima. Semmai, è il Sindaco che prende questo impegno nelle assemblee pubbliche e anche in Consiglio Comunale.

Come vedi, sono venuto anche preparato. Sapevo che saremmo arrivati alla questione dell'IMU. Quindi, il Consiglio Comunale del 10 febbraio 2015, parole testuali del Sindaco "introdurremo delle riduzioni all'IMU agricola, e lo inseriamo formalmente in questa delibera. Io sono favorevolissimo". Questo è il Sindaco.

Sempre il Sindaco, nella delibera di Consiglio del 21.2.2015, tre/quattro mesi fa, Sindaco "a proposta di IMU agricola la dobbiamo ridurre al 4.6, se riusciamo".

Quindi, non sono io che prendo impegni, né li posso prendere questi impegni, perché non ho il potere di votare una delibera in Consiglio. L'obiettivo, come ho detto prima, di far pagare tutti, e di far pagare e di far pagare possibilmente meno, evitando di arrivare a contenziosi che, magari, o prima di arrivare ai contenziosi o quando è troppo tardi, cioè chiudere la strada quando i buoi sono scappati, non ha più senso. Questa è la nostra attività.

Rispetto alla questione odierna, ripeto, per fortuna che c'è questa legge, che ci consente di risistemare i conti, anche se come dite voi, o come dice la legge, da un punto di vista tecnico, ma i conti sono sempre i conti. Cioè, non è questione di tecnicismo, quelli sono i conti. Se ce li hai, ce li hai. Se non ce li hai, non ce li hai. Tutti quegli artifici che si potevano fare, o che si sono fatti in passato, sicuramente non si possono fare più, e non si potranno fare più.

Altra questione, io aggiungo così, tanto per inciso, per fortuna che la nomina dei revisori del conto la prossima volta avverrà direttamente con un sorteggio alla Prefettura. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Se non ci sono altri interventi, possiamo passare alle dichiarazioni di voto. Prego Consigliere



Perrone.

Consigliere Vito PERRONE

Questa nuova legge, come ampiamente dimostrato in Consiglio in questa seduta, significa armonizzare i conti, significa avere una grande opportunità, anche se ho letto, apro e chiudo parentesi, in qualche post di qualche dipendente comunale, che il collegio dei revisori non fa controlli e questo mi preoccupa.

Quindi, vorrei capire se questo è vero, o se non è vero. Perché ho visto gli atti, ho visto la firma del collegio dei revisori, conosco il Presidente che è persona seria, però poi c'è qualcuno che si diverte a denigrare, come se stiamo facendo una passeggiata al bar, come dice l'amico Giuseppe Rochira spesso.

Cioè, quando si parla di conti, si deve parlare di verità, di trasparenza, di coerenza, di puntualità nell'incasso con la nuova legge e di spesa che deve andare di pari passo con l'incasso. Non si può fare più quello che è stato fatto in passato.

Quindi, invito il Presidente a fare una puntuale illustrazione di quello che è il punto all'ordine del giorno di oggi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazi Consigliere. Prego Presidente.

REVISORE DEI CONTI

Sul fatto che i revisori non fanno i controlli, credo che la minoranza sia il miglior nostro sponsor a riguardo. Quindi, credo che non ho da aggiungere nulla, visto che citano sempre la famosa relazione e quindi vuol dire che i controlli li facciamo. Poi, che qualche dipendente scriva, ci può pure stare.

Consigliere Vito PERRONE

C'è un dipendente, che dice: "il Collegio dei revisori che non controlla".

REVISORE DEI CONTI

Chi è questo dipendente? Se si può sapere.

Consigliere Vito PERRONE

È un certo... Vabbè, poi ve lo dico. Le do la copia.

REVISORE DEI CONTI

Va bene.

Consigliere Vito PERRONE

E quindi, volevo sapere, l'atto di oggi, al netto di tutta la discussione, siccome è un atto tecnico, l'Amministrazione che si accinge ad approvare questo provvedimento, ha fatto un atto di buona Amministrazione, o altro?

REVISORI DEI CONTI

Io ritengo che l'atto sia stato fatto nel miglior modo possibile, rispettando tutti i principi contabili. Abbiamo collaborato, come sempre, con l'ufficio ragioneria, con cui è l'unico che si riesce a collaborare fino a notte tarda. Quindi, poi vediamo quando verranno estratti gli altri revisori, se lavoreranno fino a notte tarda, per riuscire a rispettare tutto e adottare dei criteri, i più prudenziali possibili.

E questo disavanzo tecnico, in definitiva, il legislatore era un'opportunità per i Comuni, di azzerare tutto il deficit della loro vita, in pratica. Quindi, in effetti, era un'opportunità per ricominciare da capo.

Chiaro è, che questa opportunità, in questo Comune, ma come in tutti gli altri, si manifesta con un deficit da ripartire in trent'anni, ma anche questo è un dato di fatto.

Consigliere Vito PERRONE

Una domanda. Noi abbiamo messo questo disavanzo di € 6.000.000. Qualora abbiamo a calendario dei crediti privilegiati come l'IMU, dovessimo incassarli, cosa succede?

REVISORE DEI CONTI

Che sicuramente andremmo a coprire questa somma di cui si parlava prima, però il problema resta, che bisogna incassare le somme.



Consigliere Vito PERRONE

Si configura come avanzo.

REVISORE DEI CONTI

No, si configura come avanzo. Dipende dalle somme che si incassano. Se si riesce ad incassare, si potrà, certo far fronte a questi € 6.000.000, se si incassassero tutti i soldi del fondo, è chiaro. Però, resta il problema che bisogna incassare.

Quindi, ribadisco come più volte abbiamo detto, ci vuole un impegno di tutto il Comune, amministratori, dirigenti e collegio dei revisori. Non di una parte o di un'altra.

PRESIDENTE

Grazie dottore. Possiamo passare alla dichiarazione di voto. Prego Sindaco.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Posso dire una cosa, prima della dichiarazione?

SINDACO

Grazie. Sarò brevissimo. Ovviamente, il voto è favorevole, perché credo che gli uffici abbiano fatto tutti i passaggi necessari e credo nella massima regolarità possibile.

Poi, sul fatto che il collegio dei revisori effettui o non effettui i controlli, credo che stia poi anche a loro, difendere il loro buon nome. Se qualcuno ha affermato che i controlli non vengono fatti, immagino che io al loro posto sarei consequenziale, come diceva Walter Rochira.

Che sia cambiata la legge, sia un bene, che la prossima volta li nominerà la Prefettura, possiamo discutere e possiamo dibattere, non è quello il punto. Sta di fatto che, la nuova normativa va bene a chi oggi non li può nominare i revisori, perché, conoscendo il tipo, se li avesse nominati lui, andavano bene. Siccome non li hanno nominati lui, non vanno bene. E questo è un dato acclarato proprio nella storia.

Perché, anche i tecnici che sono dell'ufficio agricoltura, quando venivano nominati da lui, andavano bene; oggi, non vanno più bene.

Quindi, siccome conosco il soggetto e giustamente non voglio cadere in polemica, voglio andare al merito del problema.

Che ci sia da incidere sulla riscossione e che stiamo cercando, con Equitalia per alcuni versi, con un supporto a tutte le attività propedeutiche come abbiamo già dato atto di indirizzo alla dirigente per poter riscuotere meglio, conferendo incarichi legali, ma incarichi legali per ottenere quello che spetta al Comune.

È ovvio che, su tutto si possono avere dei retro-pensieri, dice dà l'incarico, chissà perché lo dà.

Innanzitutto, è un'offesa anche per la serietà del professionista, dire che si può tentare, si può pensare di voler perdere la causa. Io non mi addentro in queste elucubrazioni mentali. Dico soltanto che, sappiamo benissimo che le ditte fanno la loro parte. Cioè, ovviamente, se possono evitare di pagare, evitano. Mi viene in mente il capannone che demmo a quel tizio di Napoli, non mi ricordo neanche come si chiama. Io non l'ho mai frequentato, io almeno. E, quello ha fatto un bidone a tutti, se n'è andato, non ha pagato neanche al Comune, De Filippis si chiama?

Io non avevo rapporti, non so chi era vicino a questo tizio, però operava tranquillamente sul territorio, ha bidonato i privati, ha bidonato il Comune, ha bidonato tutti. Non ho visto questa levata di scudi da parte di alcuni. Di alcuni.

Non voglio essere eccessivamente diretto, sennò faremo un casino, oggi, qua. Allora, mi sto concentrando su alcuni, che stanno capendo benissimo.

Anche quando si rifaceva riferimento all'IMU agricola, perché mi dicono di non polemizzare, io non voglio fare una graduatoria, è più importante toglierla dai terreni agricoli, metterli alla TASI, ridurre la TASI.

Dissi all'epoca, e sto ribadendo semplicemente oggi, che la coperta quella è, organizziamoci come possiamo. La maggioranza ha preso l'impegno di confrontarsi con l'opposizione prima di approvare il bilancio. Ho semplicemente detto al Consigliere De Bellis, che credo abbia compreso il mio invito, ho detto: "guarda, siamo obbligati a confrontarci su questo", sarebbe buona norma farlo comunque, in questo caso abbiamo preso anche un impegno formale, e quindi, noi alla fine della fiera su questa cosa faremo le nostre valutazioni.

Oggi, impegnarci con 1, 1,5, 0,5 su uno, 4,6 sull'altro, mi sembrano numeri da giocare a lotto.

Dico semplicemente, che quando sarà, ma a brevissimo, ci sarà l'incontro per definire queste cose, parleremo anche di queste cose.

Allora, il fatto di essere o non essere spocchiosi e cose, è un dato oggettivo, che qualcuno, soprattutto in campagna elettorale, andava, e lo ribadisco, alla riunione dei servizi sociali: "no, la priorità assoluta sono i servizi sociali";



usciva da quella stanza, entrava nell'altra, gli agricoltori: "no, la priorità assoluta sono gli agricoltori". Siccome conosco i miei polli, che hanno governato in buona parte della loro esperienza ultradecennale su questo Comune, buona parte del tempo in maggioranza, poi qualche passaggio all'opposizione, rispetto a questo, non trascendiamo in battute di veramente pessimo gusto. Atteniamoci al tema, ed evitiamo polemiche.

Quindi, rispetto a questo, il voto è favorevole, e torno a ribadire, cose che ho detto più volte, almeno sui tributi dove, così come sul crollo così come su altre vicende, dove l'interesse è di tutti i cittadini, e di tutta l'Amministrazione, perché io non è che voglio pagare più tasse; o i Consiglieri di maggioranza vogliono pagare più tasse, che sono anche loro cittadini, che significa?

Allora, se si trova la quadratura per riuscire ad andare anche nella riduzione delle tasse, credo che siamo tutti propensi.

Però, in un confronto pacato e tranquillo, senza trascendere in polemiche e attacchi personali, sennò sappiamo bene come va a finire ogni volta.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Loreto.

Consigliere Rocco Vito LORETO

Intanto, confermo il giudizio negativo, che si tramuterà tra poco in voto negativo sul provvedimento. Ma prima di spiegare le motivazioni del mio no al provvedimento, io vorrei fare una piccola precisazione sulla questione affacciata poc'anzi dal Sindaco, sarebbe più opportuno essere precisi, quando si fanno riferimenti storici. Questione capannone, che io preferirei chiamare centrale ortofrutticola, che non fu affidata soltanto intuito persone, senza alcuna procedura concorsuale al signor Da Filippis, che poi ha bidonato mezzo mondo. Ma quella cosa poi fu affidata anche ancora ad intuito persone ad altre ditte, con esponenti locali, con soggetti locali dove, che anche loro; ci sono ditte successive, che poi...

Che c'entra? Che c'entra l'ultimo concessionario? Lasciamolo stare l'ultimo. Ma, fino a quando non c'è stato l'accertamento dell'insolvenza, ci sono state altre ditte che hanno avuto e hanno addirittura eletto il domicilio, il domicilio societario lì, a Castellana Marina. Ed è oggetto di mie numerosissime interrogazioni, fatte nel periodo in cui era Sindaco Nicolotti, ma anche dopo, ma anche dopo. E il Sindaco non può ignorarle quelle cose, perché lui era segretario del Sindaco Nicolotti.

Questo, non significa che il Sindaco attuale sia responsabile, perché un conto è essere staffista e un conto è essere amministratore. Però, queste cose le conosce bene, presumo. Almeno presumo.

Ma le ha dette in maniera incompleta, tanto da gettare un'ombra sul passato. È bene dire, che queste cose sono accadute dal 2002 al 2006. Per chiarezza. Per chiarezza.

Ora, fatta questa piccola premessa, entro nel merito della dichiarazione di voto. La dichiarazione di voto sicuramente porta verso il voto negativo, per le questioni che ho detto prima e cioè per il deficit assoluto di trasparenza che c'è stato in tutto il procedimento. Perché, se ci fosse stata informazione ai Consiglieri Comunali, così come prescrive il Testo Unico, artt. 226-227-228, noi oggi avremmo potuto avere un atto diverso. Avremmo potuto aver un atto diverso, perché avremmo portato elementi nella discussione preventiva, se ci fosse stata la convocazione della Commissione anche su questo atto.

Non sia obbligatorio, però, il Testo Unico dice "come da regolamento". Nel regolamento dell'anteguerra, c'era il parere della Commissione. C'era. Voi avete modificato il regolamento nel 2013.

PRESIDENTE

Bisogna capire, che è anche un procedimento nuovo, questo.

Consigliere Rocco Vito LORETO

No, attenzione. Ho detto prima e ho spiegato prima, che anche se è un procedimento nuovo, il riaccertamento straordinario è strettamente collegato con il rendiconto. Deve essere approvato contestualmente, dice la legge 118/2011.

Nello stesso tempo, il riaccertamento dei residui è propedeutico al conto del bilancio. E il conto del bilancio è un pezzo del rendiconto più complessivo; d'accordo?

Quindi, anche se è un fatto nuovo, è strettamente collegato al vecchio. E quindi, la norma del Testo Unico che è applicabile e applicata sul vecchio, può essere benissimo estesa al nuovo.

Ma, al di là di questi chiarimenti di questa discussione, io dico che nel vecchio regolamento era previsto il passaggio in Commissione. Poi, nel 2013, in uno sforzo di trasparenza, lo avete cancellato. Nel regolamento del 2013 non c'è più il passaggio in Commissione. Non c'è più. In effetti, non è obbligatorio. Però, lo avete voi reso non



obbligatorio. Giusta parentesi.

Nello stesso tempo, oltre al deficit di trasparenza, c'è una sostanziale, questa volta, inattendibilità della delibera di Giunta Comunale nr 51 del pomeriggio del 4. Metto sempre l'aggiunta pomeriggio o mattina, perché voi avete fatto il miracolo il giorno 4, di dire tutto e il contrario di tutto, nell'arco di una giornata.

Quindi, la mattina avete detto che stavamo benissimo, il pomeriggio avete detto che stiamo malissimo.

Ora, mancano molti residui passivi. Mancano molti residui passivi e io ho fatto un solo esempio, però, ho detto che ho avuto l'elenco soltanto del 2013 delle sentenze. Però, ci sono anche quelle del 2012 e ci sono anche quelle del 2014, che aspetto e chiedo al Segretario di essere così cortese e gentile, come lo è stato qualche giorno fa, per il 2013.

Poi, io dico di no, perché vedo che non c'è questa volta da parte del Presidente dei revisori, una quiescenza a quello che io ho invocato prima. Non speravo che ci fosse, per la verità. Non mi sono illuso che ci fosse.

Si continua a parlare di disavanzo tecnico. Togliamo l'aggettivo, parliamo di disavanzo e basta. Perché di questo si tratta.

Quindi, il mio voto sarà nettamente contrario.

PRESIDENTE

Grazie Senatore. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Giuseppe Rochira.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Grazie Presidente. È chiaro, che la dichiarazione di voto mia è una dichiarazione negativa, voto contrario, per le ragioni anche esposte nel precedente intervento.

Ribadisco alcune questioni. Oggi è l'ultimo giorno utile. Cioè, stiamo sempre in affanno. Ribadisco anche, che questa legge, la 118 è una legge che è nata qualche anno fa, che non l'ho fatta certamente io e che consente ai Comuni o agli enti pubblici di mettersi in regola, di regolarizzare i bilanci che fino a ieri venivano utilizzati così come si volevano, a seconda delle situazioni e dei momenti o ad uso e consuetudine dei politici o degli amministratori del momento.

Questa legge ci consente di andare avanti con i piedi per terra, con i piedi di piombo e quindi risolvere una serie di questioni, mettendo in evidenza qual è il bilancio reale, non il bilancio virtuale, che ogni ente poteva avere.

Poi, solo alcune precisazioni. Anche sulla questione dei revisori del conto, se viene cambiata la norma, è perché evidentemente così come la 118, c'è un uso particolare, strumentale diverso di quello che è consentito. Quindi, interviene il legislatore e dice: 118, mettete a posto i bilanci, norma sui revisori del conto, non si fanno più le nomine in quel modo, ma si fa l'estrazione da un elenco presso la Prefettura.

Credo, che non sono io che modifico le leggi, non sono io che le faccio e credo che questa sia la direzione giusta.

Rispetto, poi, all'altra questione, Sindaco, lei dice di non voler polemizzare e poi polemizza sempre. Va bene. Rispetto alla questione degli incarichi legali, non era un particolare. Penso, che qualche volta, è come diceva Andreotti, a pensar male sta male, come si dice, ma ci si azzecca a volte. Penso, che qualche volta, qualche incarico legale venga dato a perdere.

Non ho parlato di quale nello specifico. L'obiettivo sarebbe quello di ridurre o di eliminare, di azzerare o ridurre comunque il contenzioso, al fine di evitare una serie di attività che, oltre ai costi, impegnano gli uffici in questa attività di contenzioso.

Quindi, sicuramente è meglio trovare delle soluzioni, o non arrivare a un contenzioso legale. Cioè, prevenire anziché curare; se ci sono situazioni di morosità e qualcuno le consente, bisogna essere consequenziali. Queste situazioni non bisogna consentirle. Quindi, bisogna intervenire per tempo e cercare di risolvere le questioni.

Altra questione, è il risultato che si può ottenere quando si affida un incarico. Quindi, io posso affidare qualsiasi tipo di incarico, posso spendere dei soldi, ma io piuttosto che parlare di spendere, parlerei di spesa. parlerei di investimento. Cioè, io investo dei soldi per un incarico e normalmente quell'incarico mi porta a un risultato, che può essere un risultato in termini progettuali, che può essere un risultato in termini di maggiori risorse per l'ente, che può essere qualsiasi tipo di risultato.

E quindi, l'orientamento deve essere quello: investire i soldi pubblici, affinché tutti quanti possono avere un ritorno.

Solo per fare un esempio. Se l'ente Comune manda lettere a ditte che hanno fatto richieste di concessione edilizia dopo cinque anni, diciamo che noi diventiamo ridicoli, scrivere dopo cinque anni e chiedere l'integrazione alla pratica. In cinque anni è cambiato il mondo. Anzi, forse oggi dalla sera alla mattina, cambiano le situazioni, figuriamoci in cinque anni cosa può succedere.

Quelle lettere, forse, se le avessimo mandate un mese dopo, anziché cinque anni dopo, probabilmente avrebbero prodotto qualche risultato, non per l'Amministrazione soltanto, per l'Amministrazione e per la collettività.



Quindi, questo è l'obiettivo o dovrebbe essere obiettivo. Se poi qualcuno pensa che l'opposizione deve essere convocata in Consiglio Comunale, che deve venire stamattina, che in dieci minuti dobbiamo risolvere il punto all'ordine del giorno, perché oggi è il 45° giorno, quindi è l'ultimo giorno utile per poterlo approvare, non è così. Ognuno di noi fa la sua parte e credo che ognuno di noi la faccia in buona fede, e la voglia fare in buona fede, sempre quell'interesse che è l'interesse della collettività.

Ribadisco, sulla questione anche delle tasse, che noi siamo già in ritardo non perché uno vuole il diritto di primogenitura. Ieri o avantieri, oggi è 18, il 16 c'è stata la prima scadenza della prima semestralità di TASI, di IMU eccetera. Quindi, il contribuente di Castellaneta che è andato a pagare, è stato costretto a pagare il 50% di quella aliquota che sta là, ferma da due anni.

Poi, la decisione di ridurre una, di ridurle tutte e due, di ridurre di un punto, di mezzo punto, di tre punti il minimo e il massimo, se non l'affrontiamo questa discussione, io sono disponibile ad affrontarla, però la si poteva fare anche prima. Non è detto che dovevamo andare a farla a conguaglio, perché poi il contribuente dovrà pagare.

Intanto, oggi ha pagato il 50% di un'aliquota che, forse, forse, riusciremo a ridurre. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ci sono altre dichiarazioni? Prego Consigliere De Bellis.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Un'aliquota che ridurremo assolutamente, ribadisco. Allora, io chiaramente voterò contro, perché votando a favore, si regala un debito trentennale della popolazione di € 207.500. Quindi, sono assolutamente contrario.

La cosa che mi preoccupa, invece, è quella che ha detto il revisore dei conti, cioè, che gli uffici, non tutti, non forniscono le carte e le spiegazioni. Questa è cosa è una gravità assoluta.

Quindi, quando il Sindaco dice che gli uffici hanno lavorato bene, deve dire: "alcuni uffici hanno lavorato bene". Se il revisore si è soffermato fino a mezzanotte e non ho difficoltà a credergli, con l'ufficio ragioneria, è perché è l'unico ufficio disponibile. E ha ragione.

Però, come dicevano Vito e Walter prima, non esiste che non forniscano i documenti. Io non so se è applicabile ai dirigenti, ma c'è l'articolo del Codice Penale, 328, che parla di multa e di arresto, se entro 30 giorni non vengono forniti i documenti.

Allora, il revisore dei conti, se non ottiene il documento richiesto, può anche esprimere parere negativo rispetto ad un bilancio, penso io. Così come il Segretario Comunale, va nell'ufficio del dirigente X, che non...

REVISORE DEI CONTI

Ma stai mettendo insieme, due discorsi completamente diversi. Una cosa è il bilancio, altra cosa è chiedere dei documenti e non ottenerli. Chiederli un'altra volta e non ottenerli. Dopodiché, io posso scrivere al NIV, come diceva il Consigliere. Dopodiché, io non posso andare nell'ufficio con un fucile e sparare.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Allora, troviamo la soluzione.

REVISORE DEI CONTI

O mettermi a fare denunce a chicchessia. Il Testo Unico parla chiaro, il revisore ha compito di vigilanza, controllo e di richiesta... Basta.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Ma quando in un bilancio mancano delle carte...

REVISORE DEI CONTI

Non era il bilancio. Tu, adesso, stai confondendo due argomenti. Io ho parlato prima di altra cosa. Quindi, per favore, quando parliamo, come ha detto il Senatore Loreto, indichiamo bene le cose da dire, sennò viene fuori una cosa che non va.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Il revisore che non ottiene i documenti, cosa può fare, può solo chiederli?

REVISORE DEI CONTI

Posso solo chiedere, o posso scrivere al NIV che non li ho ottenuti. Il NIV cosa fa? Fa una multa al dirigente, e



finisce là. Io non posso andare negli uffici a chiedere.

Quando riguarda cose importanti, alcune volte me li sono andati a prendere i io i documenti, perché so dove si trovano. Ma quando non so dove si trovano, oppure quando non era per il bilancio, perché il bilancio va approvato, oppure in questo caso andava approvato, riguarda altri casi.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Cioè, noi siamo impotenti rispetto a questo?

REVISORI DEI CONTI

Quell'interrogazione che tu hai fatto, ho detto che è giusta. Però, ti avevo detto l'altra volta, è giusto che la fai a me, ma io indirettamente c'entro. Dovevi farla da un'altra parte.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Sono preoccupato, perché voglio capire: è possibile che un dirigente non risponda, o ci sono delle conseguenze che possono? Il Segretario penso che sia...

PRESIDENTE

Posso farti una domanda: ma se a scuola tu chiedi un documento al dirigente, e il dirigente non te lo dà, che fai, prendi le chiavi, entri nella sua stanza e vai a mettere le mani?

Consigliere Agostino DE BELLIS

Denuncio il dirigente che non me li ha dati.

PRESIDENTE

In questo caso, lui non ha questo potere. Il potere è solamente di segnalare al nucleo di valutazione un eventuale intervento.

SINDACO fuori microfono

Consigliere Agostino DE BELLIS

Sul funzionamento degli uffici. Tu hai detto che gli uffici hanno lavorato bene, e ti hanno smentito prima i Consiglieri di maggioranza e poi...

SINDACO fuori microfono

Se il quesito è: come funziona l'organo di revisione? Quali sono le eventuali sanzioni... Suspendiamo, facciamo un convegno di approfondimento, diamo i crediti formativi e chiediamo..

SINDACO

Noi stiamo discutendo su questo punto, ci sono o non ci sono problemi? Perché se mancano i documenti...

Consigliere Agostino DE BELLIS

Sono dati che alcuni uffici non danno. Questo è il fatto.

SINDACO

Ma i documenti li hanno dati tutti.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Alcuni uffici non collaborano.

SINDACO

Poi, su come funziona l'organo revisorile, chiamiamo uno dell'ANCI, qua, che ci viene a fare una spiegazione più tecnica e ti diamo tutti gli approfondimenti del caso.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Prego Consigliere De Bellis, deve finire l'intervento? Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Walter Rochira.



Consigliere Walter ROCHIRA

Grazie Presidente. Siamo di fronte un atto tecnico, un atto imposto dall'Unione Europea, che serve ad armonizzare i conti di tutte le pubbliche Amministrazioni. E si ribadisce l'importanza in questo contesto della legge 118/2011, che introduce la necessità che comunque non è solo di questo ente, ma di altri enti che stanno tutti nelle stesse condizioni, di realizzare e rendere finalmente concreti i flussi finanziari in entrata, che sono in grado di alimentare sufficientemente i flussi in uscita.

Quindi, per quanto ci riguarda, il nostro voto è positivo, fermo restando quelle osservazioni che abbiamo fatto prima, che ha fatto anche il Consigliere De Bellis.

In riferimento, poi, a come funziona l'organo di revisione, vedremo che provvedimenti intraprendere, se eventualmente ci si possa rivolgere al NIV e sottolineare soltanto l'inerzia dei dirigenti, ma nell'interesse non dell'opposizione, ma nell'interesse di tutti i cittadini.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Se non ci sono altri interventi, prego Consigliere Perrone.

Consigliere Vito PERRONE

Un intervento di dichiarazione di voto a favore, perché questa va letta come opportunità per l'Amministrazione Comunale, poiché riguarda non il rendiconto 2014, ma è chiaro sottolineare che riguarda tutta la vita contabile dell'ente. La vita contabile dell'ente, significa degli ultimi trent'anni. È chiaro?

Allora, abbiamo questa opportunità, dove il legislatore, con la legge 118/2011, agganciandosi all'imposizione della Comunità Europea, ha detto che, prima si incassa cento lire, poi bisogna spendere cento lire.

Infatti, questa doppia contabilità di quest'anno, deve far capire, comprendere anche alla Giunta Comunale, che le spese non vanno fatte in maniera più allegra.

Mi aspettavo da parte dell'organo revisorile, che faceva alcuni passaggi di questo genere, anche se spesso lo dice, limitate la spesa prima le entrate e poi la spesa.

Un invito nuovamente alla dottoressa, che non mi stancherò mai di dirlo, che le attività sull'incasso dell'IMU e della TARSU devono essere fatte, ma non al quinto anno, ma al primo anno.

Pertanto, chi non ha pagato nel 2014, non dobbiamo aspettare nel 2018, ma lo dobbiamo fare ora, per tutti. E, soprattutto, per i grandi contribuenti, al fine di percorrere quel discorso di equità fiscale, che consente a tutti di pagare meno. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere D'Ambrosio.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Naturalmente, io voterò contro, anche perché, al di là delle somme che ancora mancano, tipo i contenziosi, ci sono ancora somme iscritte tra i residui, che sono campate in aria, però, che permettono di fare spese.

Faccio un esempio per tutti, abbiamo € 5.500.000 da recuperare dall'ICI dal 2004 al 2013. Somme che, secondo me, stanno campate manco in aria, forse su Marte.

E quindi, il buco sarà ancora maggiore nei prossimi anni. Il buco diventerà una voragine. Il disavanzo, il buco, come vi pare. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Visto che non ci sono altre dichiarazioni di voto, possiamo passare al voto.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Il punto viene approvato con 11 voti a favore e 4 voti contrari.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità all'ordine del giorno in trattazione.



PRESIDENTE

L'immediata eseguibilità viene approvata con 11 voti a favore e 4 voti contrari. La seduta è chiusa. Buona giornata a tutti.

I lavori del Consiglio Comunale sono terminati ore 11:10